

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IV. — N. 61

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma togant?

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Utinex.

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 16 Marzo 1903

Le requisizioni militari

Dei provvedimenti legislativi riflettenti le requisizioni militari e le somministrazioni dei comuni alle truppe dell'esercito si occupa un disegno di legge concordato tra i ministri della guerra, della marina dell'interno e del tesoro.

La necessità di questa legge fu avvertita per pareggiare gli obblighi ed i diritti dei comuni e dei cittadini riguardo alle requisizioni militari e per stabilire norme più rispondenti ai principi di equità alle mutate condizioni dei tempi ed ai nuovi ordinamenti militari.

Tra le nuove disposizioni notiamo: L'obbligo ai comuni di requisire operai pannattieri, macellai ed esercenti mestieri affini nel caso di insufficienza dei personali addetti all'esercizio e la prescrizione per il ricovero presso gli abitanti degli infermi che non potessero essere inviati negli stabilimenti militari o in quelli civili.

Inoltre si rendono obbligatorie le prestazioni per i cittadini che hanno stabile dimora in un comune anche quando abbiano il loro domicilio legale in un altro.

Un provvedimento giusto è quello che prescrive che le indennità siano pagate in base ai prezzi correnti nel comune, anziché a quelli del capoluogo di circondario potendovi essere differenza tra le due località.

Veniva aggiunto l'obbligo per chi fornisce l'alloggio di dare anche i viveri per gli uomini ed i foraggi per i quadrupedi, somministrazioni queste che saranno pagate secondo i prezzi del mercato invece che al prezzo della razione normale del soldato come prima era stabilito.

In quanto alla rifazione dei danni alle proprietà private si prescrive che siano accertati non appena accaduti, per evitare contestazioni.

Tra le requisizioni sono compresi gli automobili, i velocipedi, i colombi viaggiatori e relative colombe.

Sono esonerati dall'obbligo di somministrare alloggi alle truppe:

- a) coloro che ospitano nella loro casa militari ammalati o feriti, quando tale esonero sia riconosciuto giusto ed opportuno dall'autorità militare;
- b) i pubblici stabilimenti di educazione e di ricovero quando sono occupati dagli alunni o ricoverati, i musei, le biblioteche e gli stabilimenti scientifici;
- c) i depositari di casse pubbliche, limitatamente alle case in cui le casse sono depositate;
- d) le donne che vivono sole per la parte della casa da loro abitata;
- e) ogni altra persona o stabilimento protetti da una salvaguardia.

Le chiese, gli oratori e gli altri locali dentro a quali si esercitano effettivamente i culti, saranno occupati soltanto quando non si possa assolutamente provvedere altrimenti all'accantonamento delle truppe.

Gli enti e le persone indicate alle lettere e) e d) sono obbligati, quando giunge il loro turno, a procurare a proprie spese nel comune stesso l'alloggio che dovrebbero fornire nelle rispettive loro abitazioni e quando verrà richiesto anche il vitto.

Le contravvenzioni saranno punite a tenore degli articoli 178 e 434 del Codice Penale.

Notizie Vaticane

Gli auguri di Loubet al S. Padre.

Roma, 15. — Oggi nella sala del trono il Santo Padre ricevette l'ambasciatore francese Nisard in missione straordinaria per la presentazione degli auguri pel Giubileo Pontificale.

Nisard rimise al Pontefice una lettera del Presidente della Repubblica.

Il Papa rispose brevi parole ringraziando: il Pontefice aveva l'aspetto grave, e si comprendeva che egli era addolorato dal pensiero di tutti i mali che il governo francese sta facendo alla Chiesa.

Risolvimenti

Roma, 15. — Il Santo Padre ha ricevuto oggi in particolare udienza i vescovi di Chambery e di Padova.

Nomine Pontificie

Roma, 15. — Il Santo Padre ha nominato il Cardinale Vives Protettore dell'Istituto di Sant'Anna della Provvidenza in Torino.

Ringraziamenti del Principe Mirko

Roma, 15. — L'Italia dice che il principe Mirko a mezzo del ministro di Russia fece presentare i ringraziamenti al

Card. Rampolla per avergli procurato l'onore di assistere alla Cappella papale.

Un pranzo ai nipoti

Roma, 15. — Nella palazzina estiva dei giardini vaticani il S. Padre diede un pranzo ai nipoti e rispettive famiglie. Il Papa non intervenne, ma ricevette poi i nipoti e pronipoti, coi quali s'intrattenne a lungo.

Cose di Corte e di Governo

Per la firma dei decreti.

Roma, 16. — Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e per la relazione. Mancavano i ministri indisposti.

Nell'infermeria ministeriale.

Roma, 15. — Il ministro Baccelli è leggermente indisposto per influenza, perciò insieme a Giolitti e a Balanzano non partecipò alla cerimonia di oggi per Umberto.

Giolitti partirà tra breve in Piemonte onde riposarsi. Perciò l'ordine del giorno al Senato, convocato pel 18 corr. verrà invertito.

Nel pomeriggio Prinetti accompagnato dalla moglie e dalla figlia uscì in vettura per una passeggiata.

Dicesi che re Vittorio abbia offerto la sua villa di Capodimonte per la convalescenza di Prinetti. Il quale partirà tra giorni.

Un pranzo a Corte.

Roma, 15. — Stasera vi fu pranzo a Corte agli ufficiali superiori. Intervenero i generali Zanelli, Mazza, Givogre, Dimaio, Bussone, Ponzio Vaglia, Mangiagalli, Oltolenghi, Saletta, Brusati, Prudente, e gli ammiragli Serra, Morin, Canavaro, e Delibero.

La Commissione del divorzio.

Roma, 15. — Alla riunione della Commissione del divorzio intervennero Carmine, Cicchetti, Salandra e Vollaro, che aveva fatto domanda di essere udito dalla Commissione. Questa non essendo in numero si sciolse senza prendere alcuna deliberazione.

Una missione del Sultano.

Roma, 15. — Nell'entrante primavera una missione straordinaria turca si recerà a Roma, per presentare al Re d'Italia ricchi doni da parte del Sultano e le insegne del nuovo ordine cavalleresco, istituito recentemente da Abdul Amid, per i sovrani e principi stranieri.

Il fondo del Culto.

Roma, 15. — Il Consiglio di amministrazione del fondo per il Culto è convocato per mercoledì prossimo, 18, onde proseguire l'esame dei ricorsi dei Parroci in materia di Congruè. Nell'ultima adunanza ne furono discussi parecchi anche di Parroci veneti.

Note e commenti

La lombaggine di Giolitti.

Anche noi abbiamo annunziato la indisposizione di Giolitti; ma ci siamo guardati dall'incoronare la notizia d'un qualunque sospetto. Altri non hanno tenuto il nostro contegno e hanno insinuato che la malattia di Giolitti fosse un pretesto. Povero Giolitti! anzi no: fortunato Giolitti che non può neppure ammalarsi per davvero; ma se lo fa, lo fa solamente per viste politiche.

Per nostro conto non ci curiamo di sapere se la malattia di Giolitti sia vera o falsa: perchè malignare in una materia dolorosa? sì, dolorosa; nonostante si vada dicendo essere Giolitti poco sensibile. Ma ciò che ci fa meraviglia è che tutto vada a seconda per Giolitti, anche le indisposizioni. Guardate: poteva venire più opportuna quella sua lombaggine, di quanto venne?

Ormai tutti sanno che il gabinetto è diviso in due parti, e che in seno ad esso agiscono due correnti opposte le quali si sforzano di soverchiarsi reciprocamente: la corrente zanardelliana e la giolittiana. I due uomini si trovano ormai incompatibili l'uno coll'altro e si annunzia come certa una liquidazione del gabinetto.

Ora, in grazia della lombaggine, gli accessi della quale vanno ripetendosi, è permesso a Giolitti di star lontano, quando vuole dal suo rivale, il quale mastica presentemente molto amaro, e, — dicono i giornali — si mostra irritabilissimo, vedendo la propria fortuna, che prima andava a vele gonfie, ora in pericolo di disfarsi. Parimenti in grazia della medesima lombaggine, Giolitti può esimersi dal partecipare alla liquidazione suaccennata. Non è fortunato Giolitti? Affè che egli è nato, come suoi darsi, colla camicia.

Non erano che fantasie?

Roma, 15. — Il Ministero dell'istruzione comunica che tutte le pubblicazioni finora fatte intorno al progetto del nuovo ordinamento delle scuole medie non hanno nessuna legittima provenienza e sono

per molti rispetti o erronee o incomplete od anche del tutto immaginarie.

Il Ministero aggiunge che il progetto finanziario su cui si basa il nuovo ordinamento mentre migliora notevolmente le condizioni materiali degli insegnanti, senza che alcuno di essi sia privato del proprio ufficio, risolve in modo più equo tutte le questioni inerenti a detta riforma.

L'inaugurazione di un congresso

Roma, 15. — Stamane alle ore 11 nella aula massima del Collegio Romano si è inaugurato il secondo Congresso nazionale di educazione fisica.

Il Congresso, dopo una discussione, si è chiuso dopo approvato due ordini del giorno. Il primo, perchè il ministro Nasi nel progetto per il riordinamento della scuola media tenga calcolo dell'educazione fisica; il secondo, perchè reclamansi provvedimenti alle tristi condizioni dell'educazione fisica fra gli allievi della scuola femminile secondaria.

La commemorazione

di re Umberto.

Roma, 15. — Si è celebrato ieri al Pantheon a cura dello Stato un solenne funerale per Re Umberto, essendosi decretato di commemorare il 14 marzo la morte di Umberto anziché il 29 luglio.

Il Pantheon era artisticamente e riccamente decorato a lutto. Nel mezzo del tempio era eretto un grandioso catafalco di forma circolare sormontato dalle insegne reali. Attorno al catafalco ardevano numerosi ceri. Sopra il catafalco erano deposte numerosissime corone inviate dai Sovrani, dai Ministri, dal Municipio, dalla provincia, dalle Associazioni militari e civili. Molte corone erano deposte pure dinanzi alla tomba di Umberto.

Il Cappellano di Corte assistito dal clero della Basilica ha cantato la messa, quindi ha dato l'assoluzione al tumulo. Assistevano alla cerimonia i Collari dell'Annunziata, Zanardelli ed altri Ministri, i sotto-segretari di Stato, le rappresentanze del Senato e della Camera presiedute da Saracco e da Biancheri, i senatori, i deputati, il corpo diplomatico, i dignitari, le rappresentanze dell'esercito e della marina, nonché numerosi invitati.

Nella piazza del Pantheon radeva gli onori un distaccamento di truppa, dietro il quale assiepevasi grande folla.

Roma, 15. — Allo scarso intervento dei deputati conservatori e dei senatori al al funerale al Pantheon si attribuisce il significato di dimostrazione — protesta contro l'anticipazione della commemorazione di Re Umberto, stabilita dal ministero dell'interno.

Roma, 15. — Ieri alle ore 15, coll'intervento dei Sovrani, dei presidenti del Senato e della Camera, di Zanardelli e degli altri ministri, del Sindaco, di senatori, deputati, molti invitati e le rappresentanze delle Società ginnastiche italiane, nella sede della Federazione ginnastica italiana in via Genova, venne inaugurata una lapide monumentale in onore di Re Umberto, presidente onorario della Federazione. Il senatore Todaro, presidente della Federazione, pronunziò parole di occasione, ricordando come dopo l'effratto delitto di Monza i ginnasti deliberarono di porre un ricordo marmoreo a testimonianza del loro affetto per Re Umberto. I ginnasti rammentano come epoca memorabile il 12 giugno 1898, quando quando alla presenza della Regina Margherita, Umberto consegnò nelle loro mani la bandiera della Federazione.

Roma, 15. — Parecchie associazioni popolari monarchiche si sono riunite per promuovere una commemorazione solenne della morte di Umberto il 29 luglio, e ciò in protesta di quella fatta ieri.

Roma, 15. — Al passaggio della carrozza dei Reali che recavansi al Pantheon, certo Carnevali, artista drammatico, traversando i cordoni di truppe tentò di gettare una supplica. Venne arrestato e mentre conducevasi al Commissariato ingoiò dell'arsenico. Trattasi di un povero diavolo privo di mezzi.

CONTRO NASI

Per l'introduzione nelle scuole del libro mazziniano, si schierano contro Nasi i cattolici, i quali vedono in ciò un atto della massoneria per cristianizzare sempre più le scuole; i repubblicani, i quali protestano perchè il libro venne compilato per servizio della monarchia; e i socialisti, i quali protestano perchè nel libro entra il concetto di Dio.

Nell'Avanti di venerdì si leggeva infatti un plauso al socialista Treves, del quale, tra l'altro, era detto:

«Era tempo. Anche noi sentivamo crescere la nostra colpa per ogni giorno che lasciavamo tramontare senza dire le cose che tu dicesti nel tuo articolo sui Doveri dell'uomo di Mazzini ordinati oggi a testo

nella scuola italiana. Era un debito che in nome del partito bisognava pagare alla sincerità: — e tu l'hai signorilmente pagato.

Il libriccino che la borghesia italiana metterà fra le mani dei giovanetti, è arte di morale conservatrice. Dio è il fondamento, la ispirazione, l'anima di tutto il mondo morale che quel libro riassume nelle sue poche pagine. Nessuna apoteosi della morale mistica e autoritaria fu mai scritta con maggiore passione né costata, pertanto, più temibile insidia alla libertà della coscienza e, per contraccolpo, alle libertà civili. I doveri dell'uomo di Giuseppe Mazzini meritano la fiera risposta che a nome non dei soli anarchici ma di tutti i liberi pensatori dava loro Michele Bakunin nel suo vibrante opuscolo Dio e lo Stato.

Se ai cattolici, ai repubblicani e ai socialisti, si aggiungono i liberali contrari alla massoneria — e non sono pochi — si capisce che Nasi resta applaudito solo dai trepuntini e dal pecorume radicale che approva Nasi per approvare il Ministero, qualunque cosa esso faccia!

Il fiasco postumo di Saredo.

Napoli, 15. — La deputazione ha terminato quasi l'esame della inchiesta giuridica sulla inchiesta Saredo. Pare che nessuna responsabilità sia stata rilevata; quindi nessun amministratore sarà chiamato a rispondere di danni civili.

Sarà solo intentata lite contro uno o due Comuni che si avvantaggiarono a danno dell'amministrazione Provinciale.

La situazione in Macedonia

Vienna, 15. — Telegrammi da Sofia recano che vi furono sanguinosi scontri fra le truppe turche e le bande macedoni e bulgare nei dintorni di Serres, Vais e Loconari. In questi due ultimi villaggi vi sarebbero stati una cinquantina di morti ed altrettanti feriti. Manca però la conferma ufficiale. Il villaggio bulgaro Aciaja Vrundi fu incendiato dai turchi perchè ricetto la banda capitana dal montanaro Velucnar, forte di 150 uomini. Si parla di molte atrocità commesse dai turchi.

Costantinopoli, 15. — Il serraschierato ha ordinato la mobilitazione di altri 25 mila uomini per rinforzare il 3° corpo d'armata. Inoltre tutti gli armati, qui residenti, che si trovano iscritti nelle riserve, hanno ricevuto l'ordine di raggrupparsi al 3° corpo. La direzione delle ferrovie d'Oriente ha noleggiato, d'ordine della Porta, 1000 vagoni per trasporto di truppe e di materiali.

Sofia, 15. — Diverse migliaia di fuggiaschi macedoni dell'insurrezione di autunno hanno chiesto l'autorizzazione di ritornare in Macedonia. Si hanno notizie di massacri commessi da parte delle truppe ottomane nei dintorni di Bitolje. Il governo fa sorvegliare dalla truppa le legazioni e consoli di Turchia e Grecia. Gli animi si sfogano più contro questo ultimo stato, che ha tradito la causa cristiana, che contro la Turchia.

Sofia, 15. — Le dimissioni del ministro della guerra sono definitive, avendo inutilmente insistito a chiedere crediti per l'armamento che i suoi colleghi giudicavano inopportuno, stante l'attuale politica pacifica.

Londra, 15. — Alla Camera dei Lordi si discute l'ultimo libro agrario sugli affari di Macedonia. Lansdowne, rispondendo a parecchie interrogazioni, dichiara che l'Inghilterra divide, riguardo alla Macedonia, il modo di vedere delle altre potenze e che sorveglierà attentamente l'applicazione da parte della Turchia il progetto di riforme proposte.

Lansdowne soggiunge che l'Inghilterra accetta in massima tale progetto e si riserva di suggerire tutte quelle modificazioni che l'esperienza potesse far apparire necessarie.

Spencer dichiara che il governo inglese avrebbe potuto mostrarsi più energico nel passato, ma spera che mostrerà nell'avvenire una maggiore energia.

Parigi, 13. — La Presse ha da Londra che una notizia ufficiale pervenuta al Foreign Office dice: Gli affari di Macedonia assumono un carattere molto grave.

Il conflitto con la Venezuela.

Washington, 15. — L'incaricato d'affari degli Stati Uniti a Caracas annunzia che il blocco venne tolto perchè avendo il governo venezuelano represso la rivoluzione tale misura diventava inutile.

Parigi, 15. — L'Herald ha da Washington: Secondo notizie qui ricevute dal Venezuela i negozianti francesi sono molto malcontenti di Castro, in seguito al prestito a cui Castro gli costringe di sottoscrivere. Se si fossero rifiutati sarebbero loro state imposte altre contribuzioni.

NUOVI AUMENTI NEI MUSEI PONTIFICI per il Giubileo di Leone XIII

Il prof. Orazio Marucchi pubblica nell'Osservatore romano quanto segue:

Più volte si è reso conto in questi fogli di qualche nuovo monumento che venne ad aggiungersi per munificenza di Papa Leone XIII, alle insigni raccolte dei Musei Vaticani e Lateranense. E così fu indicato l'importante acquisto della rara statua della divinità sabina, Semo-Sancus, della finissima scultura di Apollo proveniente dalla Villa di Voconio, del più antico sarcofago cristiano finora conservato, con il gruppo dell'Orante e del Pastore, e finalmente della famosa stela di Abercio.

Noi ricordammo pure a suo tempo le bellissime casse dipinte delle sacerdotesse d'Ammonite disposte nel museo egizio, molti cimeli minuti di arte egiziana, le stele copte e finalmente la raccolta di sculture assire e di iscrizioni cuneiformi riunite in una sala speciale.

Oggi dobbiamo accennare ad alcuni aumenti nella insigne galleria lapidaria del Vaticano, ove si sono disposte in separati compartimenti alcune pregevoli iscrizioni antiche greche e latine alcune delle quali rimasero fino a poco tempo fa depositate nei magazzini. Una di queste è assai pregevole per alcune disposizioni relative alla legislazione sepolcrale (lex monumenti) un'altra è importantissima riferendosi al recinto delle mura della antica città di Aclanum presso Benevento ed appartiene ai tempi repubblicani; una terza è un monumento votivo ad una divinità barbarica per la salute dell'imperatore Settimio Severo e di Giulia Pia sua consorte.

Ivi si è pure collocato un grandioso basamento marmoreo testè acquistato con iscrizione sacra alla Fortuna Primigenia che si venerava nell'antica Preneste donde il monumento proviene. Questa epigrafe del tempo degli Antonini è di importanza somma come ricordo di quel celebre santuario del Lazio e per la notizia che ci dà del culto di Isilyehos ossia Iside-Fortuna, il quale spiega le relazioni fra culto egizio e quello greco-romano.

Ed alla civiltà egiziana appartengono pure altri oggetti recentemente sistemati nello speciale museo destinato a quel genere di monumenti. Consistono essi in alcuni vasi delle prime dinastie dei Faraoni provenienti dalla necropoli di Abido, in alcune stele della VI e della XIX Dinastia, in una cassa di mummia di una nobile signora egiziana dell'epoca saitaica e finalmente in una ricca collezione di stoffe copte del quarto e del quinto secolo dell'era cristiana con eleganti ornati e con segni simbolici.

Ma l'acquisto più considerevole si è quello di una rara scultura greca scoperta dall'autore di questo articolo fra molte pietre accumulate come inutili in un locale poco lungi dal Vaticano.

Trattasi di una stela marmorea con bassorilievo rappresentante un giovane atleta ignudo e ritto in piedi, innanzi al quale è raffigurato un fanciullo egualmente ignudo che è nell'atto di porgergli il vasetto dell'olio e lo strigile. La scultura è di stile eccellente e può attribuirsi alla prima metà del quinto secolo avanti Cristo.

Il raro monumento, che fece parte dell'antica collezione Cesi, potrebbe confrontarsi in quanto alla forma con la così detta stela di Ulisse che trovasi nel Museo Nazionale di Napoli: ma questa appartiene all'arte ionica arcaica, mentre la nostra è senza dubbio di arte attica e dell'epoca bella di tale stile, qualunque conservi ancora una qualche reminiscenza del primitivo arcaismo.

Il nostro marmo può dunque considerarsi come uno dei monumenti di transizione fra lo stile convenzionale e legato dei tempi più antichi e quello più libero e grandioso che precede di poco l'epoca di Fidia.

La stela della collezione Cesi fu senza dubbio un monumento sepolcrale come tante altre scoperte specialmente nell'Attica sulle quali può vedersi la recente opera del Conze «Die Altischen Grabreliefs» (Berlino 1893). E in cotale stela vediamo che le più antiche hanno la forma allungata come la nostra e contengono una o due figure, mentre le più recenti sono di forma quadrata e presentano gruppi

di più figure in atteggiamenti diversi e per lo più scene di congedo o di conversazione domestica.

La rarità ed il pregio grandissimo di questa scultura crescono per la circostanza, che pochissimi monumenti simili furono trasportati dalla Grecia ai nostri lidi; e nel Museo Vaticano, quantunque così ricco di opere d'arte, non ve ne ha altro esempio.

I più valenti archeologi italiani e stranieri riconobbero l'importanza somma e la grande rarità di questa scultura, e dichiararono che un tale acquisto è il più importante di quanti furono fatti da lungo tempo per il Museo Vaticano.

La stela attica fu collocata dal Direttore generale commendatore Galli nella grande sala detta la Galleria delle Statue, e in un punto dove è assai bene illuminata e può essere perciò veduta e studiata in tutti i suoi particolari; al disotto vi fu affissa una iscrizione commemorativa del Giubileo Pontificale.

Siamo lieti anche di annunziare che a compimento di tutto ciò si è aperta al pubblico in questi giorni medesimi una nuova sala nel museo gregoriano etrusco, sala cui si è dato giustamente il nome di Leonina.

Ivi infatti sono raccolti i preziosi oggetti in oro ed in bronzo della collezione Falconi acquistata qualche tempo fa dal Sommo Pontefice e di cui lo scrivente pubblicò già una prima descrizione sommaria in questi medesimi fogli.

La nuova sala si cominciò a formare dal Direttore generale comm. Galli cominciando dal sottoscrigno e dal giovane sig. Guido Galli aggiunto alla Direzione. Nominato poi direttore speciale del museo etrusco il prof. Bartolomeo Nogara, a lui fu lasciata la cura di compiere l'opera intrapresa, il che egli ha fatto egregiamente; ed a lui spetta l'onore di dare in altro articolo, che seguirà a questo, una descrizione della Sala Leonina che è nuovo decoro dei Musei Vaticani.

Il Museo Cristiano Lateranense fu pochi anni or sono arricchito di monumenti di gran pregio, come il sarcofago del Buon Pastore e la famosa stela di Abercio, che ho già ricordato; alle quali cose si aggiunsero ben presto il grande sarcofago nuziale di Villa Ludovisi e due pregevoli sculture cristiane del quarto secolo. Vi fu eziandio collocata la più antica campana finora conosciuta, fusa nel sesto secolo e fornita di iscrizione proveniente da Canino; ed ora a fianco di questo cimelio si è posto un raro oggetto testè acquistato. E' un tubo di piombo che servi ad un'antica condotta eseguita nella Basilica di San Lorenzo fuori le mura, ai tempi del Papa Giovanni I, morto nel 526. La iscrizione nomina il Pontefice ed uno Stefano, preposto della Basilica, che ebbe la cura di quel lavoro.

A tutto ciò si aggiunga che nello stesso Museo Lateranense si è compiuta la sistemazione della nuova raccolta epigrafica al piano terreno, formata di numerose e importanti iscrizioni pagane di Roma, di Ostia e di altre località, iscrizioni che giacevano da lungo tempo neglette nei magazzini di quel Museo. Ed ora si spera di poterla anche meglio completare con le necessarie indicazioni delle varie classi di epigrafi, in modo che possa essere più utile agli studiosi ed ai visitatori.

E' a tutti ben noto che i Romani Pontefici quando ebbero il Principato civile professero sempre con la loro illuminata munificenza gli studi archeologici; e basterebbero i due grandi Musei Vaticani e Lateranense ed il Capitolino per dimostrarlo. E i nomi di Clemente XII, di Benedetto XIV, di Clemente XIV, Pio VI e Pio VII, ed altri di Gregorio XVI e di Pio IX devono annoverarsi fra quelli dei più gloriosi Mecenate dell'archeologia e dell'arte.

Ed ora Leone XIII rinchiuso per venticinque anni nel Vaticano fra le innumerevoli cure dell'altissimo suo ministero, quantunque debba provvedere alla Chiesa oppressa in ogni parte del mondo, pure ha continuato a proteggere gli studi archeologici e le arti; egli non si è allontanato dalle grandi tradizioni dei suoi antecessori, e come provvede con l'obolo dei fedeli ai grandi interessi della Religione, così pensa eziandio ad incoraggiare ogni manifestazione della cultura e non dimentica i nobili studi storici ed archeologici.

Ed è meraviglioso che sotto un pontificato continuamente trascorso *sub hostili dominatione* si sieno aggiunte testè due altre intiere biblioteche ai tesori della Vaticana, e si sieno arricchiti i due insigni musei pontifici di monumenti ragguardevoli e di cimeli preziosi. Alle quali cose devesi aggiungere che anche in questo luttuoso periodo si sono compiute per munificenza pontificia escavazioni e scoperte di importanza somma nelle catacombe romane le quali illustrano di luce vivissima la storia della Chiesa primitiva.

Al plauso adunque che da tutto il mondo si leva in questi giorni all'augusta vecchiezza di Leone XIII si unisca in special modo quello dei cultori dell'archeologia e della storia, i quali sempre lo riconobbero come un Mecenate insigne, di cui potrebbe dirsi ciò che fu detto del grande suo antecessore Nicolò V. *Excoluit doctos doctior ipse viros.*

Il sultano di Obbia in esilio.

Roma, 15. — Telegrafano da Massaua che Jusuf Ali, sultano di Obbia, è arrivato colà. Il governatore gli ha assegnato un decoroso alloggio ed una scorta di *zaptiè*. Ordini furono spediti da Roma perchè egli sia trattato coi massimi riguardi.

Jusuf Ali è molto malandato in salute. Lo accompagnano il figlio primogenito ed una moglie. Non costa che finora Jusuf abbia protestato presso le potenze contro la sua deposizione.

Motizie estere

Fuochi sequestrati ad Hongkong.

Londra, 15. — Il *Daily Mail* ha da Hong Kong che cinquemila fuochi, destinati all'interno, furono sequestrati il 12 marzo.

I disordini degli studenti.

Valenza, 15. — Gli studenti provocarono ieri disordini. Dovette intervenire la polizia che riuscì a disperderli. Vi sono parecchi feriti e numerosi contusi. Si operarono alcuni arresti. La calma fu ristabilita.

L'ereditario di Sassonia a Napoli.

Dresda, 15. — Il principe ereditario di Sassonia si occherà il 19 corr. a Napoli.

Contro i vini italiani.

Vienna, 15. — Si ha da Budapest che i produttori di vino si preparano ad iniziare una viva agitazione contro i vini italiani, provocata specialmente dal fatto che nella scorsa settimana giunsero da Fiume ad Arad parecchi vagoni di vino italiano, diretto ad un negoziante di quest'ultima città.

Una circolare invita i produttori di vino ad una grande assemblea, per concertarsi sui provvedimenti da prendersi in proposito.

Disordini in Spagna

Madrid, 15. — Si ha da Lisbona: Sono scoppiati gravi disordini a Coimbra essendosi la popolazione rifiutata di pagare le imposte comunali. I negozi sono chiusi, tutto il commercio è sospeso. Vi fu un conflitto tra la polizia e i dimostranti e vi sono tre morti e parecchi feriti. Si dovette ricorrere all'intervento della truppa per ristabilire l'ordine.

La nuova tariffa Svizzera

Berna, 15. — Dalla odierna votazione per la nuova tariffa doganale si ebbero 326942 voti favorevoli e 222,952 contrari, cioè una maggioranza di 103,990 a favore della nuova tariffa.

Lotta sanguinosa tra francesi e italiani

Parigi, 15. — Telegrafano da Comblomiers che è scoppiato un conflitto fra operai francesi ed italiani occupati alla costruzione di trans. I francesi asserendo che gli italiani sono in troppo gran numero li assalirono. Gli italiani si difesero coi loro utensili.

Vi sono parecchi francesi feriti, un solo italiano riportò una ferita grave al capo.

Tra scioperi e agitazioni

I disoccupati.

Portomaggiore, 15. — Ieri si rinnovarono i soliti assembramenti di disoccupati in piazza. Questa volta fu notato anche l'intervento di molte donne. Gli assembramenti erano parecchie centinaia. Dopo essersi trattenuti parecchio in piazza cominciarono a recarsi alle case dei proprietari chiedendo pane e lavoro.

Intervenne la forza pubblica. Nella località detta Ponte Madonna fu dato l'ordine di scioglimento. Non effettuandosi questo gli agenti trassero in arresto cinque dei più riotosi che non furono rilasciati nonostante le proteste clamorose dei compagni.

I giornalisti e i tipografi.

Roma, 15. — Stamane all'Associazione della stampa si riunirono i soci professionisti. Si votò un ordine del giorno di protesta contro le condizioni impossibili che i tipografi fanno alla classe giornalistica per le loro esigenze, e contro la pretesa che i giornalisti non commettono come credono le fasi dello sciopero. I tipografi non tennero il consueto comizio, rimandandolo a quello generale che si terrà per iniziativa della camera del lavoro, se la questura non lo proibirà per misura d'ordine pubblico.

Per risolvere lo sciopero pare che si ricorrerà all'arbitrato. Nel comizio operato di oggi per decidere la necessità di proclamare lo sciopero generale, intervennero tremila persone. Fu votato un ordine del giorno, col quale è dato incarico ai rappresentanti delle associazioni operaie, di riunirsi alla Camera di lavoro per avvisare gli opportuni modi per addivenire allo sciopero generale.

Lo sciopero nei porti.

Parigi 15. — Si ha dall'Havre: seicentodieci operai sopra 646 abbandonarono il lavoro. Nessun incidente. A Besseis la direzione delle ferrovie ha affisso un manifesto dicente che in presenza della cessazione volontaria del lavoro da parte degli operai e nell'impossibilità

di continuare l'esercizio, si vede nella necessità di licenziare il personale metalurgico. Gli operai sono invitati a recarsi all'ufficio ad esigere quanto loro spetta e a ritirare il libretto. Finora la tranquillità non è turbata.

PICCOLE NOTE

Abbasso il croato!

Si ha da Macerata che sabato sera al *Policama* fu indetto un Comizio socialista; oratore il deputato veronese Todeschini.

Quando incominciò a parlare, tutto il teatro gridò: *Viva Trieste italiana! Abbasso il croato! Abbasso il difensore dei croati!*

La dimostrazione imponente che rilevò la spontanea manifestazione del sentimento italiano, concertò l'oratore che tentò di riprendere discorso, fra nuove grida di *Abbasso il croato!*

Todeschini poté parlare tentando una infelice difesa del suo operato, che fu accolta malissimo.

L'esito strano di un Comizio.

Venerdi sera si tenne — come dicemmo — un Comizio nei calzolai. Di questo Comizio, a cui presero parte circa duecento persone, è strano l'esito, che sa di umoristico. Eccolo come lo riferisce la *Patria del Friuli*:

«Barbui, presidente, riassume e illustra la discussione, e finalmente mette ai voti l'ordine del giorno Biondini. Otto, dieci mani sole si alzano a sorpresa generale.

«Chi non approva l'ordine del giorno Biondini alzi la mano! — grida il presidente.

«Ma nessuna mano si alza. Nuova e più «maggiore» sorpresa; si ride.

«Chi si astiene, alzi la mano! — grida allora il presidente.

«E ancora nessuna mano si alza.

«Allora s'intende approvato l'ordine del giorno! — sentenza egli.

«E nessuno protesta...»

La vita di Marconi.

La Compagnia del telegrafo senza fili di Londra ha assicurato la vita di Guglielmo Marconi per la cospicua somma di 3,750,000 franchi. Così essa intende garantirsi dal danno che la morte dell'inventore le produrrebbe, e nello stesso tempo dare, con l'importanza della somma, una lusinghiera testimonianza del valore dell'esistenza del Marconi.

Un aereo-nave dirigibile.

Telegrafano da Londra al *XIX Siecle* che il Ware Office fa costruire attualmente una nave dirigibile di nuovo sistema che spera poter sperimentare in agosto.

La potenza delle cavallette.

Il corriere di Gibuti reca che sulla nuova linea ferroviaria Gibuti-Harrar la locomotiva si è trovata, alcuni giorni or sono, davanti ad un ostacolo che non le si era forse ancora presentato: le cavallette, e nella lotta la locomotiva è stata vinta.

Uno strato di cavallette copriva il paese dal ponte di Coebeli per più di settanta chilometri, dando a tutto il paese una monotona tinta giallognola; le rotaie scomparivano sotto la massa degli insetti. La locomotiva e i vagoni avanzando, a gran pena, schiacciavano le cavallette formando una poltiglia grassa e lubrica che toglieva ogni presa alle ruote. A questo inconveniente si cercò riparare gettando sabbia e ghiaia sulle rotaie: e così il treno poté procedere con una velocità di 10 metri al minuto.

Passata il ponte di Hal-Holl il terreno presenta una notevole salita. Quivi il treno si trovò ad esser così impiastrato di cavallette schiacciate che invece di avanzare, cominciò a retrocedere con crescente rapidità. Fortunatamente, si riuscì a chiudere i freni e ad arrestarlo.

Motizie italiane

Per misure di precauzione.

Roma, 15. — Si rimandò, per consiglio del Pretetto, la commemorazione di Mazzini che doveva tenersi domani, temendo che i tipografi scioperanti, associandosi al corteo, promuovessero disordini.

Marconi cittadino milanese.

Milano, 15. — La Giunta oggi deliberò di proporre la cittadinanza a Marconi.

Una commemorazione.

Ferrara, 15. — Stamane alle ore 10 cominciarono le feste commemorative del cinquantenario dei tre ferraresi Succi, Malagutti, e Parmeggiani, fucilati il 16 marzo 1853. Il corteo, formato da numerose associazioni con bandiere e da gran folla, preceduto dalla musica, si recò ad inaugurare le lapidi nel cimitero, sul palazzo del conte Aventi e su quello del conte Prosperi.

Il ministro Galimberti è giunto alle ore 19,45 per assistere alla commemorazione.

Un milione di vinotte.

Napoli, 15. — Per l'ambo popolare sei e ventidue uscito ieri la direzione del lotto pagò quasi un milione.

Sette morsicati da un cane idrofobo.

Milano, 15. — All'istituto per la cura antirabbica Pasteur, annesso all'Ospedale Maggiore, vennero ricoverati sette contadini di varia età, del paese di Almenno San Salvatore in provincia di Bergamo, morsicati da un cane idrofobo, che si ag-

girava in quei dintorni da circa un mese. Il cane fu ucciso e dall'esame del cervello risultò che il cane era idrofobo, cosicché è facile immaginare l'angoscia dei sette infelici morsicati e delle loro famiglie!

Il ritorno di Joe

Londra, 15. — Chamberlain colla sua signora è giunto ieri con treno speciale alle 12,25 alla stazione di Waterloo. Trovandosi a riceverlo Balfour, quasi tutti i ministri, numerosi deputati e parecchi amici personali. La folla immensa che gremita il piazzale e le vie adiacenti alla stazione, accolse Chamberlain con prolungate acclamazioni. Lungo l'itinerario del percorso di Chamberlain sventolavano molte bandiere.

Pietermaritzburg, 15. — Un proclama di Re Edoardo del 12 marzo concede grazia agli abitanti del Natal e del Zululand accusati di alto tradimento e ancora non giudicati dai tribunali.

Si giudica questo decreto come un primo benefico effetto della visita di Chamberlain nel Sud-Africa.

Parigi, 15. — Il *Figaro* ha da Londra: Chamberlain è molto soddisfatto del suo viaggio nel Sud-Africa. Crede che la fedeltà del paese sia assicurata dal punto di vista imperialista. Il giornale richiede che cosa farà per rafforzare il ministero del quale è la personalità più spiccata. Aggiunge il *Figaro* che fra non molto l'intero ministero si ritirerà volontariamente. La maggior parte dei ministri, compreso Chamberlain, aspira al riposo ed il ministro delle colonie poi è tanto meno desideroso di perpetuarsi al potere in quanto che è certo che il partito liberale non modificherà punto la sua politica nel Sud-Africa.

Dalla Regione

Motta di Livenza

15 marzo.

Per un'intesa.

Dietro iniziativa di questo benemerito e zelantissimo Arciprete Mons. Merendini, coll'approvazione dell'Ordinario di Ceneda, ieri ebbe luogo nel Convento dei Francescani una riunione di Parrochi delle limitrofe Diocesi, Ceneda, Treviso e Concordia. Scopo dell'adunanza, alla quale intervennero circa 40 sacerdoti, fu quello d'intendersi circa i mezzi più opportuni ed efficaci per ovviare a certi disordini dei nostri giorni, e mettersi d'accordo sul modo da eseguirsi in pratica. I temi dei quali dovevasi occupare l'adunanza erano: 1. Bestemmia; 2. Profanazione della festa; 3. Alcolismo, ubriachezza; 4. Amoreggiamenti; 5. Balli pubblici. Dopo la breve relazione di alcuni Parrochi a ciò incaricati, si apriva, sui singoli argomenti, una discussione familiarmente di esporre le proprie idee, i propri criteri. Sull'alcolismo lesse brevi ma bellissime osservazioni il dotto Arciprete di Portobuffalo, al quale dall'assemblea, venne dato l'incarico di comporre e dare alle stampe un opuscolo facile e piano sull'ubriachezza per diffonderlo in mezzo al popolo. La nota cultura e valentia dell'Arciprete ci la sicura garanzia, che la piccola pubblicazione sarà per rispondere allo scopo.

Esauriti gli argomenti, tutti gli intervenuti sederono a pranzo, preparato con squisita gentilezza da questi buoni Padri Francescani, durante il quale durò la più schietta e bella allegria. Mi vennero in mente le parole del Salmista: « ecce quam bonum et quam jucundum habitare fratres in unum ».

Tutti partimmo contenti, esprimendo il voto che simili convegni abbiano spesso a ripetersi, perchè molto utili per la pratica del ministero sacerdotale specie in questi tempi.

Un grazie dunque di cuore al degnissimo Arciprete Merendini; che ci ha procurato il piacere e il vantaggio dell'adunanza: un grazie di cuore all'esimio Padre Guardiano, ai buoni Padri e religiosi del Convento, che gareggiarono inverso gli intervenuti.

D. V. M.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

15 marzo.

Per l'Esposizione — Facilitazioni di viaggio.

La direzione generale della Rete Adriatica ha diramato un avviso colle facilitazioni di viaggio in occasione della nostra Esposizione di macchine agricole, di bovini ecc. ecc. che avrà luogo il 14 corr. La vendita dei biglietti dandata-ritorno avrà luogo dal 14 al 31 corrente. Saranno valevoli per il viaggio di ritorno, fino all'ultimo convoglio del terzo giorno, compreso quello dell'acquisto.

Le stazioni in cui si distribuiranno i biglietti sono le seguenti: Baffico, Casarea, Cornons, Codroipo, Gamona, Pontebba, Sacile, S. Giovanni di Manzano, San Vito al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, Spilimbergo, Stazione per la Carnia, Tarcento, Tricesimo, Udine e Valvasone.

I prezzi sono i seguenti:

	I	II	III
Pontebba	21,60	15,10	9,25
Cornons	12,45	8,75	5,35
Portogruaro	6,75	4,70	3,00
S. Vito al Tagl.	3,85	2,70	1,75
Udine	8,85	6,20	3,80

Nelle stazioni intermedie i prezzi sono in proporzioni.

Spilimbergo

15 marzo.

Furto.

I soliti ignoti abbattendo l'inferriata di una finestra del piano terra si introdussero nell'esercizio del noto oste Pasqualino di Barbeano, e scassinato un ripostiglio involarono L. 75 in argento e rame. Fu trovato sul sito uno scalpello a leva molto adatto per simili operazioni, un vero furto del mestiere. I carabinieri indagano!..

Codroipo

15 marzo.

Una frittata — Conferenza.

Ieri l'altro certo Paoluzzi Giovanni oste di Biauzzo portava in una cesta al sig. Luigi Manesta negoziante di uova e pollame di qui, circa 350 uova. Caso volle che la carretta con cui egli veniva a Codroipo urtasse violentemente contro un'altra che si trovava ferma nelle vicinanze di casa Manesta, e la cesta si rovesciasse rompendo quasi tutte le uova, causandogli un danno di circa quindici lire.

— Domenica passata si iniziarono qui un corso di conferenze popolari per cura del corpo insegnante delle scuole elementari del nostro mandamento. La prima conferenza sul tema « Società operaie di mutuo soccorso » fu tenuta dal nostro direttore delle scuole sig. Gio. Batta De Caneva. Oggi il maestro di Camino signor Giuseppe Turchetti parlò sul « Patronato scolastico e sugli asili infantili ». Alla conferenza assisteva scarso pubblico.

Tarcento

15 marzo.

Un "sta bene", e altro cose.

Il giorno 14 marzo dovevano comparire nella Pretura di Tarcento Monsignor Sbelz, parroco del luogo, Mons. Gori, professore del Seminario, e l'avv. Brosdola Giuseppe di Cividale, accusati di non aver data partecipazione (l'avevan data a voce) in iscritto all'Autorità di P. S. per un'adunanza tenuta in Chiesa l'8 gennaio 1903. L'udienza era fissata per le ore 8,30. C'erano altre cause in quel giorno e a quell'ora. I tre accusati arrivarono alle 8,40; ma la sentenza e la condanna dei tre era già consumata. E sta bene. Così bisogna fiaccare con mano energica, con intuito divinante i sacrileghi profanatori del tempio, i sobillatori del popolo, gli infrangitori delle patrie leggi. Così bisogna fiaccare con mano energica, con intuito divinante i delinquenti impulsivi. E' un'esigenza sociale: Iddio e la giustizia lo vogliono. Evviva la libertà tripartita sul forcauolismo!

Ieri si è aperta la cooperativa di consumo a Monteparta, com'è stato deciso dal Consiglio direttivo dell'U. P. di Tarcento. Non c'è dubbio; la cooperativa porterà i migliori frutti a quella popolazione, che nel sac. Antonio Fant ha fortunatamente una guida comprendente il momento, che traversiamo, cioè la necessità di mettersi in intimo contatto col popolo, aiutandolo nei suoi bisogni materiali, e elevandolo moralmente, perchè abbia coscienza cristiana. Povero popolo, aprì gli occhi su tutto l'ordine presente, e pensa se non convenga mutarlo *ab imis fundamentis*.

Fra pochi giorni un'altra cooperativa di consumo si aprirà a Taipana, e anche questa ispirazione del Consiglio direttivo dell'U. P. di Tarcento. Il sac. Francesco Romano ben vede chiaro nelle cose, e sente il fremito del popolo, e le nuove tendenze vuol farle convergere alla restaurazione piena dell'ordine cristiano, tutto cristiano. Quando il popolo sarà cristianamente educato, il forcauolismo sparirà dalla faccia della terra. Ed è proprio ora.

Per la libertà

Maiano.

16 marzo.

Una cara festa.

Ieri in questo paese si è fatta una gran sagra per le encenie delle campane. Di fatti, sino dalle 8 antim. la brava filarmónica di Madrisio di Fagnaga percorreva le vie di Maiano suonando allegre marcie. Sul viso di questa popolazione si notava un'insolita allegria: già si trattava di festeggiare non solo le nuove campane, fuse da De Poli, ma anche il nuovo campanile, iniziato nel 1892 e ultimato pochi mesi or sono. Esso, per l'occasione, era stato messo a festa con rami di semprevivi, e palloncini a vari colori; il suo aspetto era pittoresco.

La commissione ebbe cura di far distribuire nei paesi limitrofi dei manifesti appositi; epperò ebbe ad affluire a Maiano una quantità di gente, specie da S. Daniele. Di fatti, nelle ore pom., le strade di questo paese, che son molte e spaziose, erano stipate di forestieri.

Sul far della notte, dall'alto del campanile venivano accesi dei bengala, che facevano un magico effetto: l'illuminazione però non riuscì bene, causa del vento.

In chiesa si tennero funzioni solenni; e il parroco disse a messa, ad un uditorio numeroso, quattro belle parole sul significato mistico delle campane.

Amaro Carnico

16 marzo.

Selezione naturale.

A cose compiute giova dire qualcosa. Nel primo paese della « Carnia F-dela », da qualche anno viveva una Società di mutuo soccorso, sorta così all'improvviso

per iniziativa ed a vantaggio degli operai, senza pretese, senza colore, senza chiasso, almeno dapprincipio. Dei molti soci, alcuni erano schiettamente cattolici, altri schiettamente socialisti, la maggior parte infarinati d'un po' di tutto; un'amalgama insomma indistinto, confuso, variopinto; il quale naturalmente, per i contrari elementi che lo componevano, doveva sciogliersi o morire. Si scinse. La fermentazione, prima impercettibile e tranquilla, si fece palese durante il moriente inverno. Fu una lotta ora occulta, ora scoperta; ora leale e talora sleale da una parte, ma d' ambe le parti sempre tranquilla, la quale preparò la selezione, il dismembramento — testè compito — della Società in due parti ben distinte, ben delineate: la Società cattolica e la Società (come la chiameremo?) neutra.

Quale delle due avrà vita duratura? Non esito a dirlo: la Società neutra perirà d'inedia, morirà tistica. Rimarrà diffatti estenuata quando la selezione sarà compiuta, quando i pochi soci rimasti apriranno gli occhi e vedranno che così non la può andare, che là ci manca qualchecosa che ci dovrebbe essere. Ed allora? Allora non più Società neutra, ma, se sarà, Società schiettamente o liberale o socialista composta da quattro o cinque bravi che avranno il torto di pensarla contrariamente agli altri, di essere stati poco bravi e di essere rimasti troppo pochi.

E così a fermentazione compiuta avverrà che la feccia, venuta a galla, sia levata e riposta in luogo non indegno; mentre la parte buona e depurata si troverà allora più bella e più forte e forse sola.

Augurio d'ogni bene dunque a voi, o cattolici operai d'Amaro: vi auguro che la benedizione celeste questa mattina a voi discenda, quand'eravate tutti uniti ad assistere alla santa Messa, che per voi si celebrava, vi auguro che v'accompagni in ogni tempo, in ogni luogo alleviando le vostre fatiche, confortandovi nel vostro lavoro, prosperando tutta la vostra vita affaticata.

Auguro ancora che questa benedizione discenda sopra i vostri soci refrattari, affinché anch'essi si purifichino, si ricredano e s'uniscano a voi prima di diventare feccia da rigettare. Chiudo tributando una parola d'encomo al Parroco, al Cappellano ed al signor Tomaso Monai, che si sono tanto adoperati per la costituzione della Società cattolica. A tutti poi gli operai emigranti d'Amaro auguro buon viaggio, felice permanenza, felicissimo ritorno.

Reana 15 marzo. Un incendio.

COMITATO SALESIANO permanente in Udine per le opere di don Bosco

Per la causa di Beatificazione. Il sig. Zorzi Raimondo vice direttore del Comitato Salesiano in Udine sin dal 20 febbraio decoro ricevuto dal R.mo Superiore Generale dei Salesiani Don Michele Rua, la seguente nobilissima lettera la quale di buon grado la pubblichiamo nelle colonne del nostro giornale costò di far cosa gradita a tutti i benemeriti Cooperatori Salesiani dell'intera Arcidiocesi.

Le offerte all'uppo si trasmetteranno al suddetto, il quale a suo tempo le rimetterà a chi di dovere, ed in apposito registro verranno registrati i nomi degli ammiratori di quel grand'uomo che fu don Giovanni Bosco.

Il modo comodissimo di far pervenire le offerte sono le cartoline vaglia.

20 febbraio 1903.

Benemerito Signore, Persuaso di far cosa gradita alla S. V. benemerita, mi prendo la libertà di mandarvi una copia della vita del nostro amatissimo Don Bosco di v. m. delle immagini di Maria Ausiliatrice nonché delle medaglie benedette. Ho intanto il piacere d'informarla che gli Atti del processo instituitosi dalla Rev. Curia Arcivescovile di Torino per la causa della beatificazione di don Bosco sono felicemente terminati, e già furono presentati a Roma alla S. Congregazione dei Riti, e si spera di ottenere il decreto Pontificio che ordini l'introduzione della causa presso detta S. Congregazione. Ma qui non posso nasconderle che ora specialmente occorrono gravi spese per le nuove pratiche da farsi a carico della nostra pia Società già sempre esausta nel mantenimento di tanti orfanelli, di tante estese missioni tra i selvaggi e tra i poveri lebbrosi della Colombia. Io pertanto oso ricorrere alla generosa carità della S. V. Benemerita onde poter proseguire la causa della beatificazione di don Bosco senza arrestare il corso delle sue opere, così bene avviate a promuovere da per tutto la gloria di Dio e la salvezza delle anime.

Io confido che la benevolenza e la venerazione che V. S. nutre per don Bosco la impegneranno a mandarmi qualche offerta per continuare la causa della di Lui beatificazione, e fin d'ora ne la ringrazio di tutto cuore.

Io prego intanto e faccio pregare il buon Dio per la prosperità della S. V. e di tutti i suoi interessi, ed augurandole le migliori benedizioni del Cielo, colla speciale protezione di M. SS. Ausiliatrice, mi professo nei Cuori SS. di Gesù e di Maria.

Di V. S. Benemerita umil.mo Servitore Sac. Michele Rua

Bolle Pasquali.

Ai MM. RR. Parroci ricordiamo che la nostra Tipografia eseguisce con puntualità e mittezza di prezzo Bolle Pasquali su sacre oleografie riuscitissime.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns for date (15-3-1903), time (Ore 9, 15, 21, 16:3), and various meteorological data (Barom. rid., Hiv. dal mare, Stato del cielo, etc.)

DIARIO SACRO.

Martedì 17, s. Patrizio v. Fiere e mercati della provincia. Martedì 17, Codroipo, Spilimbergo e Tricesimo.

In memoria di Re Umberto.

Il Sindaco sabato 14 ha inviato a S. M. il Re Vittorio Emanuele III il seguente telegramma: A S. M. il Re d'Italia

Sull'ara cruenta del martire di Monza, Udine pensosa e commossa rianova oggi il dolore ed il culto; ma rinfranca lo spirito confortato di fede nell'avvenire della patria con Vittorio Emanuele III magnanimo interprete del moderno italiano pensiero.

A cui il ministro Pozzio-Vaglia rispose: On. Sig. M. Perissini Sindaco Udine.

L'omaggio di devozione suggerito a costea patriottica cittadinanza, dalla ricorrenza di ieri già cara ad ogni cittadino italiano giungeva bene accetto a S. M. il Re, che ringrazia cordialmente la S. V. interprete cortese della spontanea affettuosa dimostrazione.

Per la Esposizione.

Continuano a pervenire al Comitato numerose domande d'ammissione in tutti i reparti, specie in quelli dell'industria e dell'agricoltura.

La fiera dei vini e la mostra dei bozzoli riusciranno molto ricche. E' assicurato il successo anche per la mostra collettiva delle seti friulane. Parecchie ditte importanti di altre regioni, desiderando esporre i loro prodotti alla mostra regionale veneta, accettarono di figurare fuori concorso.

Ormai l'area prestabilita è tutta occupata, cosicchè si dovette pensare a nuovi ampliamenti della galleria.

Lotteria.

Presso tutte le Banche e i Cambiavalute della città e della provincia e presso la Cassa di Risparmio di Udine sono in vendita i biglietti della Lotteria a favore dell'Esposizione regionale. Vi sono 1500 premi d'un valore di L. 40.000. Il primo premio è di L. 20.000. I premi sono convertibili in denaro.

Facilitazioni ferroviarie.

Il R. Ispettorato delle ferrovie acconsente accchè siano accordate facilitazioni di trasporto sulle strade ferrate e sui piroscafi per le persone e le merci destinate all'Esposizione.

Una conferenza sulla telegrafia senza fili

La conferenza sul telegrafo senza fili con esperimenti, a vantaggio del «Sodalizio friulano della stampa» sarà tenuta dall'egregio prof. Nazzeno Pierpaoli al Teatro Minerva domenica prossima 22 corr. alle ore 14.

Istituzioni cittadine.

Elezioni della S. Operaia di M. S. Ieri dopo molte controversie s'ebbero le elezioni dei consiglieri della Società Operaia di Mutuo Soccorso. Le votazioni furono pochissimo animate vi parteciparono soltanto 258 soci.

Portamonete sparito.

Cosio Ida fu Valentino, contadina, sabato era entrata nel negozio drogherie del signor Minisini per alcune comper. Uscita di là dimenticava sul banco un portamonete contenente dieci lire; accortasi ritornò per prenderlo ma non lo trovò più. Denunciò la cosa all'ufficio di P. S.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 marzo 1903.

Table with columns for Rendita (5 0/0, 4 1/2 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0) and values (L. 102.58, 107.17, 99.12, 72.50)

Table for Azioni: Banca d'Italia (L. 947.75), Ferrovie Meridionali (697.50), Mediterranee (470.25)

Table for Obbligazioni: Ferrov. Udine-Pontebba (L. 503.50), Meridionali (349.75), Mediterraneo 4 0/0 (504.25), Italiana 3 0/0 (349.-), Città di Roma (4 0/0 oro) (515.75)

Table for Cartelle: Fondiaria Banca It. 4 0/0 (L. 508.-), Cassa r., Milano 4 0/0 (519.75), Ist. Ital. Roma 4 0/0 (507.50)

Table for Cambi (cheques - a vista): Francia (oro) (L. 100.03), Londra (sterline) (25.17), Germania (marchi) (122.71), Austria (corone) (104.70), Pietroburgo (rubli) (265.13), Rumania (lei) (98.35), Nuova York (dollari) (5.13), Turchia (lire turche) (22.65)

Alla Procura del Re.

In luogo del vice segretario della R. Procura sig. Raimondi promosso a segretario a quella di Tolmezzo, venne destinato il sig. Achille Morassutti di Pordenone preceduto da ottima fama di distinto funzionario.

Arresto.

Sabiduzzi Maria Filomena fu Aurelio, d'anni 52, venne ieri dalle guardie di città arrestata per misure precauzionali. Condotta in caserma si rivolse al maresciallo Bacchiori ingiuriandolo.

Contravvenzioni.

Dai vigili urbani venne posto in contravvenzione perchè ubriaco il bracciante Cotolini Luigi da Pradamano. Rossi Giuseppe fu Francesco che tiene osteria sul viale Venezia all'insegna del lago di Garda venne posto in contravvenzione perchè eserciva a mezzo del figlio undicenne, non autorizzato.

Piccolo incendio.

Stanotte verso le ore 2 fuori porta Cussignacco nella località di Gervasutta scoppiò un incendio in un pagliaio di proprietà del contadino Gori Giuseppe. Accorsi i pompieri domarono prontamente l'incendio. Il danno ammonta a circa 150 lire.

In ospedale.

Venne ieri medicato al nostro ospedale il falegname Bigotto Dante d'anni 27 di Giacomo, per ferita da taglio alla mano sinistra e al dito medio, riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in 5 giorni.

Non si ricordava più!

Pupin Daniele fu Osvaldo, d'anni 46, bracciante da Budova venne arrestato, dovendo scontare quarantadue giorni di reclusione per oltraggi, essendo stato condannato dal tribunale di Pordenone il 27 novembre 1901.

Quel della tomoletta.

Ieri sul mercato del pollame il venditore giovano Zandomenico Giuseppe, di Giacomo d'anni 27, da Forni di Sotto, vendeva dolci senza la debita licenza tenendo il gioco della tomoletta. Fu posto in contravvenzione e gli venne sequestrato il gioco.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 1 al 7 marzo 1903. Nascite: Nati vivi maschi 11, femmine 6, morti 1, Esposti 1, Totale N. 20

Pubblicazioni di matrimonio

Dante Chiaruttini operaio ferr. con Vincenza Pagnutti casalinga - Domenico Raucò sarto con Lucia Baratti sarta - Enrico Faelutti oste con Amelia Del Torre sarta - Uranio Moretti negoziante con Eugenia Guatti civile.

Matrimoni

Domenico Del Sant calzolaio con Maria Joan tessitrice.

Morti a domicilio

Maria Greggio-Desiderà fu Biagio di anni 60 casalinga - Elena Vidussi di Luigi di giorni 8 - Rosa Siardi-Di Negro fu Osvaldo d'anni 76 casalinga - Virginia Rizzi di Girolamo d'anni 2 e mesi 5 - Caterina Madrassi di Giacomo di mesi 1 - Anna-Maria Ongaro di Federico di mesi 2 e giorni 18 - Luigi Galussi di Pietro di giorni 10 - Emma Viezzi di Anadio d'anni 1 e mesi 11 - Maria Bacchin-Martini fu Paolo d'anni 78 casalinga - Elisa Vacchiani di Giovanni di mesi 11 - Giuditta Bessanutti-Blasetigh fu Giacomo d'anni 63 casalinga - Giovanni Driutti di Angelo di anni 27 operaio di ferriera - Teresa Codutti di Pietro di giorni 9 - Elena Vio-Pavan fu Bernardo d'anni 60 civile.

Morti nell'Ospedale Civile

Domenico Del Negro fu G. B. d'anni 74 facchino - Pietro Misano fu G. B. d'anni 83 agricoltore - Caterina Moro-Chiapolino d'anni 52 contadina - An-

gelo Macor di G. B. d'anni 11 scolare - G. B. Presello fu Mattia d'anni 70 agricoltore - Luigi Michslutti di Giovanni d'anni 28 questuante - Enrica Zilli fu Giuseppe d'anni 19 setaiuola - Domenico Perisutto fu G. B. d'anni 60 agricoltore.

Morti nell'Ospedale Militare: Domenico Zorzi fu G. B. d'anni 37 vice-brigadiere di Finanza.

Morti nella Casa di Ricovero: Rosa Olivo fu Paolo d'anni 90 serva. Totale N. 24 - dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Estrazione del R. Lotto

Table for R. Lotto del 7 marzo 1903 with columns for numbers (54, 86, 70, 90, 76) and cities (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO)

Sac. Edoardo Marcucci Direttore resp.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto il più benefico effetto, massime «mo nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.»

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.

LA DITTA Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividade. Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti. Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

FONDERIE ARTISTICHE DI FRANCESCO BROILI

PREMIATE con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

Pagamenti in rate annuali

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

Occasione favorevole.

Presso la sottoscritta trovasi in vendita splendido lampadario nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 X 2.30 di altezza.

Numero 4 lampade in ottone argentate diametro 33 centimetri.

Statua della Madonna con bambino in cartone romano della Fabbrica R. e. C. o di Roma.

Due torcieri in legno dorato.

Emblema da portarsi in processione per la confraternita del SS. Sacramento.

Fr. lii Filipponi

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di arredi e paramenti sacri e marmi e pietre artificiali - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia - Villalta

UDINE NB. La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali

Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità. Estrazione senza dolore - Riceve dalle 8 alle 18

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metulio Cominetti TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale

col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

D. G. RIVA

UDINE Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Harmoniums Organi Americani



Piani Melodici - Piani a cilindro Harmoniums economici pel canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

PASTIGLIE LA PRENDINI

male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate

Pastiglie Prendini

giovano mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori.

Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni.

Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.

Una scatola Lire UNA.

40 anni di successo.

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo assortimento di cinti erniari, peri di gomma, calze elastiche, ventriere, cinture ombelicali, cuscini di gomma, schizzetti Pravaz, termometri massimali, occhi di vetro, fabbrica propria di materiale antisettico.

Preparati chimici delle primarie case germaniche. Macchine elettriche a nolo.

Si raccomandano le specialità proprie e cioè:

Ferro china, Ferro china-rabarbaro, Estratto di china dolcificato per malati di stomaco, Polveri pettorali Pupi per tosse e bronchiti, Sciroppo fosfolattato di calcio e ferro, ricostituente ottimo per bambini deboli e rachitici.

Recapito dell'oculista Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia
Sconto considerevole
a Comuni, Istituti e Congregazioni di Carità.

Udine - Via Mercatovecchio 19

Fabbrica ombrelli, ombrellini.

Assortimento grandioso di

Valigerie anche in tutta pelle — Borse e borsette pure di pelle — Bastoni da passeggio — Ventagli — Veli per stacci e buratti.

Chincaglierie
Oggetti per fumatori ecc.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

RIPARAZIONI IN GENERE

PREZZI MODICISSIMI

L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate **PILLOLE di CREOSOTINA** **DONPÉ-ADAMI**

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Piacenza pite. L. 1 - grande L. 2 // Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Donpé-Adami, Chimici.**
MILANO PALERMO
Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**



ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
da Udine a Venezia				da Venezia a Udine				Casarsa Portogr.			
O.	4.40	8.57		D.	4.45	7.43		A.	9.25	10.05	
A.	8.20	12.07		O.	5.10	10.07		O.	14.31	15.16	
D.	11.25	14.10		O.	10.45	15.25		O.	18.37	19.20	
O.	13.20	18.05		D.	14.10	17. —		Udine Cividale			
O.	17.30	22.35		O.	18.37	23.35		M.	10.12	10.39	
D.	20.23	22.05		M.	23.35	4.40		M.	11.40	12.07	
Udine Pontebba				Pontebba Udine				Cividale Udine			
O.	6.17	9.10		O.	4.50	7.38		M.	6.46	7.16	
D.	7.58	9.55		D.	9.28	11.05		M.	10.53	11.18	
O.	10.35	13.45		O.	14.39	17.06		M.	12.35	13.06	
D.	17.10	20.45		O.	16.55	19.40		M.	17.15	17.46	
O.	17.35	19.10		D.	18.39	20.05		Trieste			
Udine Trieste				Trieste Udine				S. Giorgio Udine			
O.	5.30	8.45		A.	8.25	11.10		D.	6.20	8.07	9.43
D.	8. —	10.40		M.	9. —	12.55		M.	12.30	14.26	15.50
M.	15.42	19.46		D.	17.30	20. —		D.	17.30	19.04	21.16
O.	17.10	19.10		M.	21.25	7.32		Udine Venezia			
Casarsa Spilimb.				Spilimb. Casarsa				S. Giorgio Venezia			
O.	9.15	10. —		O.	8.15	8.53		M.	7.24	8.17	10.16
M.	14.35	15.25		M.	13.15	14. —		M.	13.16	14.36	18.20
O.	18.40	19.25		O.	17.30	18.10		M.	17.56	19.19	21.30

ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50
Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18. — - arr. a S. Daniele 10. — 13. — 16.35 19.20
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.35 15.10 18.45
Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17. — - Arr. S. F. 9. — 8. — 10.55 15.30 14.35 17.15

Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Rentorecè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - UDINE

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande deposito fiammiferi di legno e cera — Lucido e Vernice inglese per scarpe — Rubineti (spine per botti) in legno e metallo — Posateria da tavola — Articoli per calzolari e forme di legno per scarpe — Specialità in articoli per fumatori.

Rappresentante e depositario di oggetti in Alluminio della Ditta
CLAUDIO ZECCHINI di Milano